



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Enrico Torri	Presidente f.f.
Carlo Picuno	Consigliere, <i>relatore</i>
Giovanni Natali	Referendario
Nunzio Mario Tritto	Referendario
Daniela Piacente	Referendario
Antonio Marsico	Referendario

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

sulla verifica del funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio del Comune di Foggia (FG).

udito il relatore dott. Carlo Picuno nella camera di consiglio del 24.06.2021, convocata con ordinanza n. 47/2021, svolta in video conferenza mediante collegamenti da remoto per il perdurare dell'emergenza sanitaria, ai sensi dell'art. 85 del d.l. n. 18/2020 e del decreto del Presidente della Corte dei conti n. 287 del 28.10.2020.

Premesso e considerato in

FATTO E DIRITTO

L'art. 148 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (TUEL), come novellato dall'art. 3, co. 1, sub e) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 - convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 - e da ultimo dall'art. 33 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, nell'ambito delle misure volte al rafforzamento della

partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni, prevede al primo comma che “ *Le sezioni regionali della Corte dei conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette annualmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni, adottato sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale.*”

Con deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 22/2019/SEZAUT/INPR, allo scopo di fornire univoche indicazioni alle Sezioni Regionali di controllo della Corte dei conti nell’espletamento della funzione di referto in parola, sono state approvate le linee di orientamento per i suddetti referti annuali relativamente all’esercizio 2018.

Lo schema di relazione approvato è stato strutturato in un questionario a risposta sintetica organizzato in otto sezioni, dedicate alla raccolta di informazioni uniformi per ciascuna tipologia di controllo. La prima sezione in particolare, relativa al sistema dei controlli interni, mira ad una ricognizione dei principali adempimenti comuni a tutte le tipologie di controllo; le successive sezioni sono volte a identificare e verificare gli orientamenti adottati, le eventuali problematiche nonché il rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari in ordine alle diverse tipologie di controllo:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile
- controllo di gestione
- controllo strategico
- controllo sugli equilibri finanziari
- controllo sugli organismi partecipati
- controllo sulla qualità dei servizi.

La sezione nr. 8 del referto-questionario prevede infine la possibilità per l’ente di meglio chiarire le informazioni rese nonché di inserire informazioni integrative di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti.

Il questionario si pone i seguenti obiettivi:

- attuare la ricognizione dei principali adempimenti comuni a tutte le tipologie di controllo;
- intercettare eventuali problematiche inerenti agli atti aventi rilevanza finanziaria e/o patrimoniale e osservare l'adozione delle misure conseguenziali (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
- delineare il contesto organizzativo con approfondimento sull'utilizzo dei report periodici, sulla natura degli indicatori adottati, sul tasso medio di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale e sul grado di raggiungimento degli obiettivi (controllo di gestione);
- determinare il grado di attuazione delle verifiche sulla realizzazione dei programmi e delle metodologie adottate per orientare le decisioni dei vertici politici (controllo strategico);
- verificare il rispetto della normativa in ordine al corretto svolgimento dei controlli finanziari (controllo sugli equilibri finanziari);
- rilevare il funzionamento del sistema dei controlli sugli organismi partecipati, approfondendo gli orientamenti adottati;
- accertare l'appropriatezza degli indicatori adottati e il livello degli standard di qualità programmati in relazione alle prestazioni erogate dall'ente (controllo sulla qualità dei servizi).

La redazione del referto-questionario dei controlli interni, nelle modalità e secondo i criteri definiti dalla normativa, sottintendono l'obiettivo del legislatore di far sì che questo costituisca un importante strumento ricognitivo di supporto per le scelte programmatiche dell'ente locale, rendendo inoltre possibile l'attuazione di misure correttive qualora necessarie.

La Sezione Autonomie della Corte dei conti con la del. n. 14/SEZAUT/2018/INPR ha evidenziato che *“La puntuale compilazione dello schema di relazione consente una conoscenza più approfondita degli eterogenei modelli attuativi e dei livelli di funzionamento dei sistemi di controllo interni nel contesto organizzativo e gestionale dei singoli enti. (...) Da quando i controlli interni sono stati concretamente attivati dagli enti ed hanno iniziato ad inserirsi nei processi decisionali e gestionali delle strutture amministrative, si è prodotto un progressivo miglioramento dei processi di*

analisi interna che ha rapidamente implementato una più stretta collaborazione e proficua sinergia fra le diverse metodologie di controllo. (...) Il diverso approccio alla valutazione del sistema integrato dei controlli interni intende scongiurare il rischio di una valutazione delle singole tipologie di controllo come funzioni a sé, avulse dal contesto di riferimento, per tradursi in indicazioni di sistema, che consentano una considerazione globale ed un rapporto sinergico tra i diversi tipi di controllo."

Le finalità di fondo del controllo introdotto dal modificato art. 148 del TUEL, riassumibili nei seguenti punti, sono già state declinate, inoltre, dalla Sezione delle autonomie nelle linee guida approvate nel 2014 con delibera n. 28/SEZAUT/2014/INPR:

- ☐ verifica dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- ☐ valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- ☐ verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- ☐ rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- ☐ monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'Ente;
- ☐ monitoraggio dei rapporti finanziari e gestionali tra Enti e organismi partecipati".

Deve, infine, rammentarsi che, ad ulteriore rafforzamento dell'importanza dei controlli interni, le Sezioni giurisdizionali regionali, ai sensi del citato art. 148, ed in particolare del comma 4, nel caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie di controllo interno adottate, possono irrogare a carico degli amministratori responsabili apposita sanzione pecuniaria.

Premesso quanto sopra, questa Sezione regionale di controllo si pronuncia, con la presente deliberazione, sul funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio del **Comune di Foggia (FG)**, relativamente all'esercizio 2018.

L'analisi del referto annuale del Sindaco del Comune di Foggia ha evidenziato la necessità di acquisire ulteriori elementi per il completamento dell'attività istruttoria.

La risposta ai chiarimenti richiesti dal Magistrato è pervenuta in data 27.05.2021 (prot. n. 3644).

Dall'esame complessivo del referto annuale, degli elementi di risposta forniti in sede istruttoria, del regolamento del Comune sui controlli interni e di altri atti regolamentari interni, è emerso che l'Ente (con popolazione pari a 151.203 abitanti) ha previsto ed attuato, per l'esercizio 2018, un sistema di controlli interni che necessita di variazioni ed integrazioni che realizzino un maggior efficientamento del sistema dei controlli interni nel suo insieme.

Il collegio ritiene necessario formulare le seguenti osservazioni:

1. Controlli interni

- a) In relazione alla discordanza tra il numero di report periodici sul controllo sugli equilibri finanziari previsti e quelli effettivamente prodotti, rispettivamente 4 e 8, il Comune ha provveduto ad allegare una nota firmata dal dirigente dell'Ufficio Bilancio dei Servizi Finanziari, che fornisce specificazioni circa le attività poste in essere, per l'esercizio 2018, al fine di attuare tale controllo. Monitoraggio che, si afferma, è stato effettuato in prossimità degli adempimenti fondamentali previsti dal regolamento di contabilità (risultato presunto di amministrazione, bilancio di previsione, rendiconto della gestione, salvaguardia degli equilibri, nr. 2 variazioni di bilancio, nr. 2 relazioni semestrali al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) per un totale di 8 report. Il coinvolgimento, in ordine a tale verifica, degli organi di governo e delle altre figure apicali, ognuno in base alle proprie competenze e responsabilità, pur concretizzatosi in maniera attiva, non si è tradotto nell'ufficializzazione dei referti e redazione dei relativi verbali, a causa di una significativa diminuzione di organico. Vengono inoltre rappresentate tutte le gestioni e verifiche realizzate al fine di descrivere e confermare l'equilibrio finanziario dell'ente nel periodo di cui all'esame. Nello specifico *"non sono state necessarie misure per ripristinare il pareggio di bilancio a causa di squilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa"*, la stessa è stata verificata trimestralmente; del monitoraggio delle riscossioni, attuato con la verifica degli equilibri di bilancio e delle disponibilità di

cassa, sono stati informati gli organi di governo; la verifica dell'equilibrio è stata effettuata ad ogni variazione di bilancio; è stata riscontrata la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

- b) In riferimento alla differenza tra il numero di report periodici sul controllo sulla qualità dei servizi previsti e quelli effettivamente prodotti, rispettivamente 6 e 2, il comune ha provveduto ad allegare una nota del Dirigente dell'Ufficio Partecipate da cui si evince che dei 6 report previsti 4 riguardano le analisi sulla qualità dei servizi delle società partecipate, mentre i restanti 2 report semestrali sono predisposti sulla base dei reclami pervenuti direttamente all'Ufficio Partecipate o per il tramite dell'URP del comune. Si precisa dunque che gli unici due report prodotti, così come indicato nel questionario, sono quelli elaborati dall'Ufficio Partecipate, mentre i restanti 4, che dovevano essere trasmessi direttamente dalle partecipate, non sono pervenuti.
- c) In relazione alla mancata indicazione nel referto-questionario del numero di unità di personale utilizzate (FTE) per l'esercizio del controllo sulla qualità dei servizi, l'ente ha provveduto a rettificare il dato fornito affermando, nella suddetta nota del Dirigente dell'Ufficio Partecipate, che l'attività *“svolta sulla base dei reclami pervenuti direttamente o per il tramite dell'URP all'Ufficio Partecipate ha visto impegnato una unità di personale per circa il 20% del monte ore lavorativo”* e viene dunque riportato il dato corretto pari a 0,2.
- d) In ordine all'omessa attuazione di modifiche atte a realizzare una maggiore integrazione tra le singole tipologie di monitoraggio, il comune chiarisce che la maggiore integrazione presupposta dal punto 1.6 del referto è stata realizzata *“sotto forma della previsione di obiettivi inseriti nel Piano di previsione della Corruzione e/o nel piano della Performance”* e non apportando modifiche al sistema medesimo.
- a) In relazione al controllo sugli equilibri finanziari e relativi report periodici, questo collegio prende atto di quanto esposto dal comune di Foggia, ribadendo l'obbligo di attenersi, oltre che alla normativa vigente, alle disposizioni regolamentari interne valutando se, in virtù di mutate esigenze organizzative o strutturali, le stesse vadano riviste e modificate.

- b) Per quanto concerne i report sulla qualità dei servizi, strumento che deve riguardare sia quelli erogati direttamente dall'ente che quelli offerti dalle società partecipate, si osserva che il numero di report previsti, pari a 6, ricomprende esclusivamente questa seconda tipologia, escludendo dunque i servizi diretti del comune. A riguardo si ribadisce quanto precedentemente affermato circa le modifiche dei regolamenti interni nonché l'importanza della refertazione del monitoraggio, in termini di riscontro da parte dell'utenza, della qualità dei servizi erogati direttamente dall'ente locale.
- c) Questa Sezione, inoltre, prendendo atto della rettifica fornita del dato relativo all'unità di personale utilizzate (FTE) per l'attività del controllo sulla qualità dei servizi, richiama l'ente ad una più attenta analisi delle informazioni richieste e delle conseguenti risposte fornite, in sede di refertazione annuale sui controlli interni, al fine di fornire uno scenario completo e veritiero dell'attività interna ed evitare future rettifiche.
- d) In relazione all'ultimo aspetto, si osserva che l'integrazione e raffronto tra i dati forniti dalle diverse tipologie di controllo deve essere attuato in tutte le fasi della gestione, previsionale, intermedia e consuntiva, così da poter elaborare e analizzare uno scenario completo e poter, nel caso, provvedere ad eventuali, tempestivi interventi ed aggiustamenti.

2. *Controllo di regolarità amministrativa e contabile*

In riferimento alla mancata individuazione dei settori da sottoporre a controllo successivo, il comune di Foggia dichiara che il referto sul controllo di gestione “*non ha rilevato Servizi affetti da particolari criticità*”, così come approvato con delibera di Giunta nr. 66 del 10/07/2020. In tale atto si afferma che il ritardo registrato nella predisposizione del referto è stato determinato, oltre che dal sopravvenuto avvicendamento di due Segretari Generali, risalente al mese di ottobre 2019, ed alla concentrazione in capo a tale figura di plurimi ed eterogenei servizi, anche dalla sostituzione del software di gestione in prossimità della fine dell'anno 2019, situazione che ha causato difficoltà in termini di migrazione dei dati e di compatibilità tra le due diverse procedure informatiche.

L'Ente rappresenta inoltre che tutti i servizi vengono sottoposti al controllo di regolarità successivo, utilizzando tecniche di campionamento con estrazione casuale, prevedendo di sorteggiare il 5%/2% delle determinazioni dirigenziali di ciascun servizio, applicando la percentuale pari al 5 per quelle maggiormente rilevanti e quella del 2 per i restanti atti.

L'omessa risoluzione delle irregolarità riscontrate è infine riconducibile, si afferma, alla tardiva attività di controllo, *"essenzialmente da ascrivere alla grave carenza di organico assegnato all'ufficio controlli"*. L'ufficio controlli interni e di gestione, si attesta, è costituito da una sola unità di personale che, nel 2018, ricopriva anche altre funzioni.

Il collegio prende atto di quanto esposto e richiama le precedenti osservazioni circa la necessità di rispetto dei descritti obblighi di legge.

3. *Controllo di gestione*

In sede di riscontro istruttorio sono state rilevate le seguenti carenze in ordine al controllo di gestione:

- a) i report periodici prodotti non risultano tempestivi al fine di fornire informazioni utili alle decisioni da prendere;
- b) non è stato adottato l'indicatore di analisi finanziaria e tale tipologia di verifica non è in grado di influenzare l'attività determinando la riprogrammazione degli obiettivi.

Il comune rappresenta a tal proposito che il controllo di gestione è legato agli atti di pianificazione e programmazione adottati, anche per il 2018, *"in corso di avanzato esercizio finanziario"*, a causa delle suesposte carenze di personale, acuitesi, per l'annualità di cui trattasi, in seguito ai pensionamenti dovuti alla cosiddetta *"quota 100"*. Si aggiunge inoltre che i ritardi sono stati determinati anche dalla soggezione dell'ente alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del D. Lgs. 267/2000. Le risultanze del controllo di gestione, ancorchè non formalizzate, *"hanno comunque assunto rilievo in sede di rimodulazione annuale degli obiettivi da inserire nel Piano della Performance 2019 -2021"*.

Viene successivamente rettificata la risposta in ordine all'adozione degli indicatori di analisi finanziaria affermando che questi sono presenti anche se qualificati in modo diverso (di attività finanziaria, efficacia, economicità, efficienza), pur proponendosi, di fatto, di misurare elementi di analisi finanziaria inerenti i tributi e la capacità di riscossione, la gestione della spesa e dell'entrata, ed il rispetto delle previsioni dettate dai monitoraggi semestrali della Corte dei Conti: a tal proposito va evidenziato che il Comune di Foggia ha adottato un piano di riequilibrio finanziario pluriennale con la deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 19.02.2013 (modificata dalla successiva deliberazione consiliare n. 165 del 16.07.2013).

Questo collegio, nel prendere atto delle spiegazioni addotte, osserva che la tempestività dei report periodici è fondamentale al fine di disporre di elementi attuali ed utili per determinare l'agire amministrativo e che l'organizzazione delle attività amministrative deve essere funzionale alle risorse strumentali e umane a disposizione nonché alle caratteristiche della struttura nel suo complesso.

Il collegio richiama ancora una volta all'attenta compilazione del referto-questionario sul sistema dei controlli interni che, si osserva, consta di un'apposita sezione "note" in cui è possibile esplicitare le motivazioni a sostegno delle risposte date, e si sottolinea il fondamentale fine del controllo di gestione che è quello di influenzare l'attività determinando la riprogrammazione degli obiettivi operativi dell'azione amministrativa.

4. *Controllo strategico*

Il controllo strategico è strettamente legato all'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo, di cui costituisce il presupposto fondamentale. L'attività del controllo è finalizzata, infatti, a verificare l'attuazione delle scelte effettuate nei documenti di programmazione degli organi di indirizzo.

In ordine a tale tipologia di controllo in sede istruttoria è stato rilevato che:

- a) l'ente locale ha attestato in referto il mancato utilizzo delle informazioni di contabilità analitica per orientare le decisioni in tema di allocazione delle risorse, gestione dei servizi e politiche tariffarie oltre che l'assenza, a preventivo, di idonee verifiche sulle scelte da operare a livello di programmazione.

In relazione al primo aspetto il Comune ha risposto che le informazioni di contabilità analitica per orientare le suddette tipologie di decisioni sono state utilizzate in sede di definizione del DUP, *“la cui sezione strategica assurge a momento centrale del controllo strategico”*, quando vengono affrontate le decisioni di pianificazione orientate proprio sugli elementi di contabilità analitica, aspetto che, in sede di referto-questionario, non è stato adeguatamente valorizzato.

Per quanto concerne invece l'assenza, a preventivo, di idonee verifiche ai fini della programmazione, il Comune riscontra che, nel dare risposta negativa, non ha tenuto in debita considerazione che tale momento si riflette nel già richiamato DUP, sottolineando che le potenzialità di tale attività, nel futuro, non dovranno esaurirsi con l'approvazione di tale documento, ma saranno oggetto di *“maggiori evidenze”* in tutte le fasi in cui si articola questa tipologia di controllo.

- b) Il comune di Foggia nel referto-questionario ha dichiarato che non adotta l'indicatore di contesto, nonostante l'individuazione degli indicatori di impatto sul territorio, nel Piano Esecutivo di Gestione, sia prevista dal regolamento interno.

In risposta istruttoria è stato chiarito che nella pianificazione viene effettuata l'analisi del contesto, *“almeno per definire gli indicatori di impatto sul territorio risultanti dalla realizzazione degli obiettivi pianificati”*, specificando inoltre che tali parametri saranno potenziati nelle future attività di pianificazione e controllo.

- c) E' stata accertata nel referto la mancata verifica, da parte dell'organo di indirizzo politico, dello stato di attuazione dei programmi in base a nessuno dei parametri indicati, nello specifico:
- risultati raggiunti rispetto agli obiettivi
 - grado di assorbimento delle risorse rispetto ai risultati
 - tempi di realizzazione rispetto alle previsioni
 - rispetto degli standard di qualità predefiniti
 - impatto socio-economico dei programmi.

Su tale aspetto il comune ha replicato rettificando in parte le precedenti affermazioni e specificando che *“l'organo di indirizzo politico ha verificato lo stato di attuazione dei programmi della pianificazione strategica, soltanto in sede di controllo di gestione, in base ai*

parametri indicati ed ai tempi di realizzazione rispetto alle previsioni". Oltre a ciò, viene ribadita la consapevolezza circa la criticità rappresentata dal fatto che tale verifica non venga effettuata in corso d'anno così da poter intervenire, rimodulandola, sull'azione strategica di governo.

In relazione alle criticità rilevate e alle conseguenti risposte fornite dal comune, questo collegio, nel richiamare nuovamente l'attenzione a una più precisa e attendibile compilazione del referto-questionario sui controlli interni, osserva che la mancata attuazione di un controllo infrannuale ha ripercussioni negative su molti aspetti connessi all'agire amministrativo oltre a rendere di fatto impraticabili tempestivi interventi di riprogrammazione.

5. *Controllo sugli equilibri finanziari*

In riscontro istruttorio è stato rilevato, in riferimento al controllo sugli equilibri finanziari, che non sono state adottate, dall'amministrazione comunale, le opportune iniziative previste dall'art. 183 c. 8 del TUEL nel caso di insufficiente disponibilità di cassa per ragioni sopravvenute.

L'ente ha replicato alla richiesta di chiarimenti con la nota, citata in precedenza, a firma del Dirigente dell'Ufficio Bilancio dei Servizi Finanziari, in cui si dichiara che la risposta negativa è data dal fatto che non si è verificata, per l'esercizio in argomento, *"insufficiente disponibilità di cassa per ragioni sopravvenute"*. E' stato inoltre aggiunto che il differimento nella compilazione e invio del Questionario SOSE ha determinato un ritardo nell'erogazione delle spettanze e si è dunque ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Il collegio prende atto di quanto esposto.

6. *Controllo sulla qualità dei servizi*

In riferimento al controllo sulla qualità dei servizi e alla rilevata mancanza di confronti sistematici (*benchmarking*) con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni, l'ente ha rappresentato, mediante la summenzionata Nota del Dirigente dell'Ufficio Partecipate, che l'impossibilità di reperire dati di altre amministrazioni/società di servizi pubblici omogenei e confrontabili con quelli erogati dalle società partecipate del Comune di

Foggia, *“anche per la riservatezza di tali dati”*, non ha reso possibile lo svolgimento di tale analisi.

Questa Sezione osserva in prima battuta che la risposta istruttoria fornita a riguardo è limitata alle sole attività dell'Ufficio Partecipate, escludendo il raffronto con i livelli di qualità dei servizi di altre amministrazioni in relazione a quelli erogati direttamente dall'ente locale. In seconda e più ampia analisi, si osserva che l'interfaccia con altre realtà locali, in ordine alle modalità di controllo sulla qualità dei servizi resi alla comunità, se pur articolata, risulta essere un importante strumento di confronto che permette il simultaneo scambio di informazioni utile al miglioramento del servizio stesso nonché della soddisfazione dell'utenza. Si invita dunque il comune a porre le basi per l'avvio di tali attività in un'ottica di miglioramento degli aspetti appena descritti.

In conclusione questa Sezione Regionale di Controllo, nel prendere atto dello stato di attuazione del sistema dei controlli interni, come emerso dal referto del Sindaco e dall'esame istruttorio svolto, si riserva di accertare il completo adeguamento del sistema dei controlli del Comune di Foggia alle norme di legge nelle successive annualità e ribadisce l'importanza del sistema di controllo di cui trattasi, richiamando ad una più attenta e precisa redazione degli annuali referti-questionario sui controlli interni, al fine di inoltrare dati e informazioni corrette, onde evitare rettifiche successive, e ad una compiuta e tempestiva elaborazione dei report periodici previsti dagli atti regolamentari interni.

P Q M

La Sezione regionale di controllo per la Puglia, ai sensi dell'art. 148, comma 1 TUEL

ACCERTA

La parziale adeguatezza del sistema dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio del Comune di Foggia (FG) nell'esercizio 2018, segnalando la presenza delle osservazioni sopra evidenziate.

La presente deliberazione sarà trasmessa, a cura della Segreteria:

- al Sindaco del Comune di Foggia;
- al Presidente del Consiglio comunale;
- all'Organo di revisione del Comune di Foggia.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33.

Così deciso nella camera di consiglio del 24.06.2021.

IL RELATORE

Cons. Carlo Picuno

IL PRESIDENTE f.f.

Cons. Enrico Torri